



## I ragazzi e la politica

Tira aria di elezioni in questo periodo, ma si dice che ai ragazzi non dovrebbe interessare la politica perché sono troppo piccoli, troppo immaturi... Ma perché disinteressarsi di tutto quello che ci sta attorno?

“Politica” è sinonimo di vita; ogni cosa è politica in questo mondo e senza dibattito non si decide o conclude niente. A mio parere ogni mio coetaneo dovrebbe interessarsene dal momento che l’andamento della cosa pubblica inevitabilmente condiziona le singole realtà sociali e, pertanto, anche la famiglia.

L’interesse per la politica nella nostra classe, però, è particolarmente evidente: c’è chi è a favore di Bersani, chi di Berlusconi e chi di Monti; a volte si vengono a creare discussioni molto animate, al limite della rissa. Certo, in una discussione civile questo non dovrebbe succedere, perché il confronto non deve essere mai violento, ma almeno significa che vi è coinvolgimento da parte nostra. Quando ne parlo con i miei genitori mi dicono che la loro generazione è stata pesantemente condizionata dalla politica, tanto che essa ha determinato tragiche derive. Oggi invece, da quello che posso notare parlando con altri miei coetanei, vi è un generale disinteresse tra i giovani, nonostante nei vari talk show si scatenino vere e proprie battaglie tra gli appartenenti alle opposte fazioni. Assistiamo, a volte, a veri scontri verbali al limite della decenza. Cosa doverosa è invece non lasciarsi trasportare da chi alza di più la voce, ma cercare di crearsi un’opinione solo dopo essersi adeguatamente documentati.

Quindi il mio parere è più che positivo nel coinvolgere i ragazzi negli affari di Stato perché è un modo per farci crescere.

**Amedeo S. 2A**

## Le trappole della rete

Spesso gli adulti cercano di spiegare i pericoli del web a noi ragazzi e ogni volta parte la solita tiritera, recitata da chi su Internet non ci va quasi mai! Ed era proprio ciò che io e i miei compagni ci aspettavamo dalle esperte del Telefono Azzurro, venute in classe per parlare dei rischi della rete. Ci hanno, però, stupito tirando fuori un gomitolo e spiegando che avremmo dovuto fare un gioco. Ognuno di noi a turno si è annodato un pezzo del gomitolo intorno al dito, ha detto cosa fa abitualmente su Internet e quanto tempo al giorno ci trascorre, per poi passare il gomitolo a un compagno e così via. A un certo punto anche una volontaria si è inserita nella “rete” creata dal filo, fingendo di essere un’altra persona, in modo da spiegarci che sul web è molto facile per i malintenzionati camuffare la propria identità. Per evitare di cadere in inganno bisogna, infatti, chattare e diventare amici nei social network solo di chi si conosce nella realtà. Un’altra cosa da non fare mai è dire ad altri le proprie password: è come dare le chiavi di casa. Le esperte hanno poi distribuito un foglio con le 10 regole per usare Internet in sicurezza; una delle più importanti è che non bisogna mai insultare la gente sul web. Si deve, infatti, essere educati come se la persona fosse davanti a noi. Grazie a questo intervento d’ora in poi navigherò senza finire intrappolato nella rete! **Tancredi F. D. 2E**

**B**ullismo, generalmente, è un termine che indica atti di violenza a scuola nel periodo adolescenziale tra gli 11 e i 14 anni. Purtroppo, però, sono moltissimi i ragazzini che non hanno il coraggio di confidarsi con i genitori o gli insegnanti. Per questo bisogna evitare che il bullismo sia fonte di seri danni, psicologici e fisici, alle vittime che lo subiscono. Molti bulli indirizzano i loro attacchi verso coetanei deboli e indifesi e li vivono come uno scherzo o semplicemente un gioco con cui divertirsi, senza essere consapevoli delle conseguenze. Non si rendono conto che possono arrivare a minare nella vittima l’autostima al punto da spingerla al suicidio, come è successo ai due quindicenni presi in giro anche attraverso foto compromettenti su Facebook. Fortunatamente ci sono delle associazioni anti-bullismo che aiutano e insegnano a dire “no” a umiliazioni, notti insonni, derisioni, minacce, rabbia, paura e “sì” a legalità, rispetto e socializzazione.

**Ludovica F. 2G**



## Lo slalom gigante della Carlo Porta



Lo scorso 25 gennaio alle 6.30 tutti noi ragazzi partecipanti ci siamo ritrovati in via Foppa per partire verso Carona (BG). Arrivati sulle piste, contornate da uno splendido paesaggio, ci siamo divisi in gruppi, abbiamo sciato per fare ricognizione e, dopo poche discese, ci siamo fermati al cancelletto. Prima di partire la tensione saliva, le gambe tremavano e la voglia di scendere era molto alta! Finita la gara, si poteva andare a mangiare oppure continuare a sciare. Dopo pranzo abbiamo sciato fino alle 14.30. Poi siamo scesi in paese davanti al pullman; ci siamo cambiati e siamo ripartiti per la nostra amata Milano. Questa gara ha regalato bei momenti tra noi ragazzi, divertimento, tensione, amicizia e... cadute che non mancano mai. Tutti noi vorremmo ringraziare il Preside, le Professoresse di educazione fisica per la loro disponibilità e la Scuola per averci regalato questa indimenticabile esperienza!

**Francesco B., Edoardo T., Michele C. 2H**

### La musica: questione di punti di vista

Cos'è la musica? Un insieme di suoni che può riprodurre emozioni, pensieri, stati d'animo e alcune volte far tornare in mente dei ricordi. La musica è sempre stata un aspetto caratterizzante dell'epoca a cui appartiene e, nel tempo, è variata molto. Prima la musica era un privilegio di pochi, invece nella società contemporanea, soprattutto tra i giovani, è una cosa senza la quale sarebbe quasi "impossibile" vivere. Viene percepita diversamente da ognuno di noi, in base ai gusti riguardo agli infiniti generi e sottogeneri, in base a quanto e quando la si ascolta, in base a come la si ascolta.

In ogni caso penso di poter dire che ci sono alcuni tipi di musica che vanno di moda, alcuni per i quali si può essere presi in giro, altri per cui si viene giudicati in un modo piuttosto che in un altro. Ma la musica dovrebbe essere, e chiaramente lo è per molti, un motivo in più di legame fra le persone, un passatem-

po, un modo per ricordare delle belle esperienze, un posto in cui rifugiarsi quando sommersi da problemi o preoccupazioni, un motivo per stare insieme, un sottofondo a qualsiasi tipo di lavoro, studio o dialogo. Un ritmo su cui ballare, da mettere alle feste, da ascoltare per divertirsi, piangere o ridere. Altro aspetto da considerare è il parere dei genitori. A volte si disinteressano, purché il proprio figlio/a non dia fastidio, a volte i gusti musicali sono comuni, a volte, invece, vengono criticati. Specialmente la musica moderna, spesso composta con strumenti non acustici, ripetitiva o monotona, è spesso giudicata "rumorosa", "inascoltabile" o "non musicale".

Penso che la musica sia un degno e sano svago, che non dev'essere limitato da nessuno, che siano genitori, amici o mode. Ci può identificare, può far emergere il nostro modo di essere e di pensare.

**Elia S. B. 3A**

### Interviste impossibili Harry Potter

**Ciao, Harry come va?**

Ma diciamo che a parte Piton che mi perseguita e Malfoy sempre in cerca di rogne, tutto bene.

**Come si sta a scuola a Hogwarts, noiosa come la scuola babbana o meglio?**

Definisco Hogwarts la mia casa e quindi direi che è molto più divertente, anche perché i professori sono costretti a vivere con te sempre e quindi devono avere una pazienza che noi molto spesso punzecchiamo.

**Qual è la tua materia preferita?**

Sicuramente il primo anno era Volo, ma devo dire che neanche Difesa Contro le Arti Oscure mi dispiace, soprattutto da quando la insegna il professor Lupin.

**A proposito del professor Lupin, qual è la cosa più strana che tu gli abbia mai detto?**

Non sono io a cercare i guai sono loro che cercano me.

**Il Quidditch è di sicuro il tuo sport preferito, riuscite quest'anno a vincere la coppa?**

Sì, se Baston continua ad allenarci a questi ritmi finiremo per vincerla di sicuro.

**Mirta G. 3H**



## Il successo dei programmi di cucina

Ultimamente il successo dei programmi di cucina è in continua crescita: sui vari canali, da Real Time a Cielo, se ne trova uno a ogni ora del giorno. Quello che riscuote maggiore successo è *Masterchef*, trasmesso in diverse edizioni in vari Paesi del mondo, che consiste in una gara tra cuochi dilettanti accuratamente selezionati tra tantissimi candidati.

Ve ne sono però molti altri, di tipologie diverse e per tutti i gusti: basti pensare a *Il Boss delle torte*, che non è una gara, ma consiste nelle riprese delle attività e delle creazioni monumentali della ormai celebre pasticceria Da Carlo, negli Stati Uniti.

Sinceramente comprendo questo grande successo: l'arte culinaria va sempre più di moda e quello dello "chef" è un mestiere ambito e ammirato per la

pazienza e le abilità che sono necessarie per eseguire piatti di alta cucina o torte molto elaborate, per non dire che, arrivati a certi livelli, è anche estremamente remunerativo. La grande popolarità di tali trasmissioni, secondo me, è anche un segno del fatto che, nonostante l'imponente e inarrestabile progredire della tecnologia, alla gente comune piacciono ancora le attività manuali, troppo trascurate negli ultimi tempi. Le gare di cucina di *Masterchef* appassionano e i commenti dei giudici, a volte rigidi e severi, divertono molto. Senza contare che assistere alla preparazione di piatti tanto complicati quanto squisiti stimola notevolmente l'appetito e la fantasia per le proprie ricette!

**Pietro M. 3A**

### Libri Diario di una schiappa

Sesto volume della serie scritta da Jeff Kinney, oltre 75 milioni di copie vendute nel mondo, più di un milione e mezzo in Italia, pubblicato in 40 Paesi e tradotto in 35 lingue. Questa volta è Natale in casa Heffley, e, per sfortuna di Gregory, gli ultimi giorni di scuola sono dedicati alle giornate nazionali dello sport.



E il nostro eroe, essendo una vera e incorreggibile schiappa, per dimostrare di essersi allenato si disegna la tartaruga col mascara della mamma. Ma nella corsa campestre il sudore svelerà il suo strato adiposo. La sua vera ossessione è, però, Babbo Natale: ne ha un vero e proprio terrore. Si sente osservato ovunque, anche in bagno, da un fedele folletto pronto a riferire a Babbo Natale tutto quel che combina. Questa è una ghiotta occasione per Rodrick, il fratello maggiore, che farà di tutto perché Babbo Natale non porti alcun regalo a Greg. Una bufera di neve blocca gli Heffley a casa senza luce, riscaldamento e senza la possibilità di rifornirsi di cibo. Ne succedono di tutti i colori. *Diario di una schiappa - Si salvi chi può!* è il più bello della saga perché è pieno di battute, scene di vita divertentissime e istruttive verità su noi ragazzi, ma soprattutto sugli adulti.

Forse è scritto per loro!

**Riccardo G. 2B**

### Film Les Misérables



Molte persone non saltano di gioia alla prospettiva di un musical, quindi avviso quelli che non amano questo genere di arrendersi: è tutto cantato e per di più in inglese. Ma se vi piace il genere, non perdetevi!

Le scene del film hanno il potere di far piangere senza risparmiare niente: una bella storia d'amore, piena di azione, scene di rivoluzione e ingiustizia, ma non aspettatevi un "sobfest" completo: *Les Misérables* di Tom Hooper non è tutto miserabile!

Anche le canzoni non sono solo tristi e, se non ci credete, ascoltate la colonna sonora (e in particolare la versione di Susan Boyle di "I Dreamed a Dream"). La storia racconta dell'ex forzato n° 24601 Jean Valjean, interpretato da Hugh Jackman (conosciuto da tutti per il ruolo di Wolverine), inseguito per tutta la vita dal testardo ispettore Javert. Poi Valjean incontra Fantine, ex impiegata della sua fabbrica. Lui, prima che lei muoia, ha promesso di prendersi cura di sua figlia Cosette che Fantine aveva affidato a due perfidi tutori, i Thénardiens (però la storia, senza di loro, sarebbe tutta lacrime e niente risate). Valjean diventa il suo angelo custode e veglia su Marius, il giovane rivoluzionario di cui Cosette s'innamora. Nonostante il dramma, la giustizia trionfa (sempre)!

**Chelsea R. 3F, Sophia R. 2H**

## Interviste impossibili Violetta

Eccoci qua, cari lettori, faccia a faccia con Violetta... So cosa starete pensando adesso, ma non preoccupatevi, non sto per intervistare la protagonista della nuova serie di Disney

Channel, ma la celebre Violetta Valéry, il personaggio principale della *Traviata* di Verdi. Violetta è una giovane e bellissima ragazza di dubbia reputazione che, durante una festa, si innamora perdutamente di Alfredo. Dopo una moltitudine di eventi, i due sono costretti a lasciarsi e, proprio quando la sorte sembra essere dalla loro parte, la malattia di Violetta peggiora fino a portarla alla morte.

### **Il tuo incontro con Alfredo possiamo definirlo un "colpo di fulmine"?**

Credo di sì... Quello che mi disse mi aveva colpita, tutto in lui era diverso e sentivo che poteva darmi amore e gioia come nessuno aveva mai fatto.

### **Perché avevi paura di innamorarti sinceramente di qualcuno?**

Per colpa della mia vita passata non potevo immaginare che un uomo potesse innamorarsi di me senza interessi di alcun tipo... Io stessa avevo paura di cambiare: ero abituata a una vita dedicata solo al piacere, ma quell'uomo mi aveva fatto conoscere il vero amore.

### **Alfredo, quindi, era riuscito a farti cambiare idea sulla vita, ma accettarlo non era facile...**

Ero combattuta tra il desiderio di continuare a essere la donna che ero sempre stata oppure vivere una vita serena con l'uomo che amavo... Era la prima volta che mi succedeva: essere amata amando.

### **Il tuo amore verso Alfredo era sincero: perché, allora, hai lasciato che il signor Germont (padre del giovane) rovinasse tutto?**

Dopo ciò che mi aveva raccontato sulla sua giovane figlia, non potevo rifiutare di allontanarmi da lui: non era giusto che la vita di una fanciulla bella e innocente si rovinasse per colpa della mia cattiva reputazione.

### **Eri consapevole che, accettando, sarebbe stata la tua vita a risentirne?**

Non è stata una decisione facile, ma pensavo che, dopo poco tempo, sarei riuscita a riprendere la mia vita di un tempo...

### **Invece così non è stato...**

Assolutamente no, e alla fine è successo ciò che doveva succedere e che, in fondo, mi meritavo. Ma credo che la mia sia stata una morte felice: sono morta nelle braccia di colui che amavo e con la convinzione che, in me, stesse rinascendo la vita...

**Giulia M. 2A**

## Spazio Altri pianeti abitabili

Esistono altri pianeti abitabili oltre alla Terra? Questa è una domanda che si sono posti in moltissimi. Non c'è una risposta sicura perché un pianeta per essere abitabile deve avere molti requisiti necessari come: una temperatura né troppo calda né troppo fredda, tale da consentire la presenza di acqua allo stato liquido, l'esistenza di una crosta terrestre e, ovviamente, non può mancare un'atmosfera. Dalla lista di tutti i pianeti dell'universo ne togliamo tantissimi perché, anche se hanno più o meno la stessa grandezza del nostro, sono gassosi o incandescenti. In molti hanno i requisiti necessari, ma magari al posto dell'ossigeno hanno solo idrogeno o metano ecc...

A trovare per il futuro "una casa alternativa" ci sta pensando la sonda Keplero (che prende il nome dallo scienziato, mandata nello spazio nel 2009). Essa ci informa su tutti i pianeti orbitanti nella Costellazione del Cigno grazie a una tecnologia che le permette di rilevare minime variazioni di luminosità delle stelle. Quando un pianeta passa davanti alla propria stella, la luminosità di questa diminuisce e la sonda Keplero ne rileva l'esistenza, la sua dimensione e l'orbita. Ne ha già scoperti circa 2600, ma non sono ancora tutti. Purtroppo né la sonda Keplero né Hubble possono verificare se i pianeti sono abitabili, ma forse ci riuscirà James Webb e nuove sonde che verranno inviate. Comunque, a dimostrazione che tra i miliardi e miliardi di pianeti nell'universo ce ne potrebbe essere qualcuno abitabile, ne è stato individuato uno, chiamato Keplero-22b (*nella foto sotto*), che ha tutte le caratteristiche per ospitare acqua allo stato liquido ed è, senz'altro, un buon candidato per essere come la Terra.

**Giacomo D. 2I**

